

CONDICIO (senza "par") a cura di Paolo Noceti

PROMOZIONE DEL SILENZIO (un'altro traguardo da raggiungere)

E' argomento annoso quello relativo alla battaglia contro i rumori, l'ho da sempre sollevato con scritti, in accese discussioni e con inascoltati appelli. Tutto ciò che sull'argomento ho scritto e detto è stato regolarmente frainteso. Mi si è fatto passare per un bieco parruccone retrogrado e conservatore (non ho capito di che cosa), proteso ad ostacolare le iniziative paesane che volenterosi cittadini di volta in volta intraprendevano ed intraprendono convinti - credo in buona fede - di favorire, con la promozione e lo sviluppo di Casciana, il desiderio di svago della clientela bagnante. E' da provarsi anzitutto se le iniziative più costose e.....rumorose sino ad oggi intraprese hanno riscosso il plauso della clientela termale e portato giovamento e promozione "al mercato" al quale Casciana dovrebbe rivolgersi.

La chiosetta di cui sopra potrebbe avere riscontri significativi se appoggiata da elementi statistici attendibili e seri che evidenziassero con l'andamento nel tempo delle presenze, il tipo e la qualità delle stesse. Questi elementi statistici seri non mi risulta esistano, quindi questa mia chiosetta la interrompo prontamente. La lascio tuttavia alla riflessione di chi legge.

Con viva soddisfazione e grande speranza, ho avuto modo di constatare che chi ha intrapreso la gestione del restaurato, splendido Gran Caffè delle Terme oltre a dare un tocco evidente di signorilità e decoro all'ambiente, anche per l'argomento che tratto, sta dando vita a quella "tonalità" umana, civile, distensiva, accogliente che solamente la musica prodotta da veri complessi musicali riesce a diffondere per gli Ospiti con la O maiuscola che tutti (almeno a parole) desideriamo si moltiplichino.

A causa del comportamento adottato da altri noti locali di intrattenimento che imperterriti proseguono invece a "sguaiatamente" urlare, è amaramente evidente non sia ancora giunto il momento di distogliere l'attenzione dal traguardo "promozione del silenzio" che Casciana (per Casciana civile e accogliente) deve raggiungere. Augurandomi che quanto iniziato possa essere imitato, mi appare oltremodo ancora opportuno stabilire (molti, troppi non l'hanno ancora capito) che cosa una persona **civile** intende per rumore (rumore che inquina). Facciamo dunque qualche esempio.

Orbene, una persona civile, evoluta non potrà certo affermare che delle casse armoniche (?) di proporzioni rilevanti poste in luoghi aperti, circondati da case di civile abitazione e da alberghi all'unico scopo di amplificare a dismisura il suono di orchestre o voci, non siano fonte di rumore molesto. Sempre quella persona civile non potrà affermare che:

1. motorini e....motoroni lanciati a buona andatura sulle strade cittadine non provochino rumori molesti;
2. il suono di campane emesso nelle ore (spesso ogni quarto d'ora) in cui molti riposano non provochino disturbo a coloro che Ospiti (paganti) o Cittadini (tassati), abitano in prossimità di un campanile;
3. lo schiamazzo volgare, vociante, emesso nelle ore notturne da giovinastri avventori di circoli ricreativi o di bar, siano di.....dolce tonificante ninna nanna per gli abitanti delle case limitrofe;
4. le autospazzatrici ormai in uso non provochino grave disturbo alla quiete se fatte funzionare nelle prime ore del mattino;
5. il giocare di turbe di ragazzini sulla Piazza o davanti alla Canonica, nelle prime ore pomeridiane o in quelle tarde serali non provochino rumore e disturbo;
6. lo smontaggio delle attrezzature utilizzate per spettacoli, compiuto nelle prime ore del mattino od a notte inoltrata non provochino disturbo a chi intenderebbe riposare.

Oggi, a dire il vero ieri, a farmi apparire un *precursore* (si capisce regolarmente inascoltato), sono giunti una Legge Quadro e dei Decreti Legge, che sembrano nebulosi come lo sono un po'

tutte le norme dettate della ineffabile burocrazia di Stato, ma che invece possono offrire mezzo, *al colto ed all'inclita*, di comprendere quale sia l'indirizzo che un paese civile, proteso verso il futuro deve seguire per perseguire e reprimere l'inquinamento acustico. Purtroppo, è amaro scriverlo ed anche solamente pensarlo, le Autorità costituite non mostrano di conoscere quelle leggi e di volerle far osservare. Le Autorità costituite sono le prime a dare il cattivo esempio, si rileva infatti che queste si collocano in prima fila per assistere, con signora al seguito, agli spettacoli ed alle iniziative che

producono rumori inquinanti. Ma lasciamo andare; anche questa è una chiosetta. Una chiosetta che desidera però concludersi con la domanda promemoria: "omissione d'atti d'ufficio?".

Veniamo allora al sodo. Essendo mia abitudine indicare, quando ci sono, carenze ma anche e soprattutto proporre soluzioni, ecco di seguito il mio progetto di PROMOZIONE DEL SILENZIO che mi onoro (consentitemelo) di offrire "agratissime" alla società civile del mio paese, con l'appoggio almeno morale (sarebbe bello e significativo ottenerlo) di coloro che al Gran Caffè delle Terme hanno intrapreso con coraggio e "buon gusto".

In un mondo in cui tutti fanno baccano (a cominciare dalla televisione), un luogo dove si "PRODUCE SILENZIO", desta senza dubbio curiosità ed interesse. Dovrebbe farlo, tra l'altro, perché sentito come necessità prima da un sempre più vasto strato sociale che tende ad emanciparsi giorno dopo giorno, finalmente crescendo e maturando intellettualmente.

Produrre silenzio non costa un granché, tra l'altro non occorrono infrastrutture costose e luoghi di accoglienza particolari, né consulenze onerose ed altisonanti. Per "produrre silenzio" si deve cominciare facendo comprendere ai concittadini che durante la stagione delle cure il Paese non è di loro proprietà, è di proprietà degli OSPITI. Si deve far capire che ciò che viene fatto o promosso è per gli OSPITI, non per i cascianesi. Queste erano e sono le premesse essenziali e sacrosante delle norme sull'ospitalità e per l'accoglienza poste alla base indiscutibile di ogni intrapresa di carattere turistico-termale.

Si deve quindi riprendere l'argomento un tempo preminente, insegnando o ricordando quale da sempre è stato giudicato come *comportamento corretto* delle persone civili. Questo insegnamento dovrà avere inizio all'asilo nido privato o pubblico che sia, nelle famiglie, nelle scuole dell'obbligo, in parrocchia, in chiesa, nelle processioni, nei funerali, con l'esempio dei grandi, delle autorità, dei docenti e dei più evoluti. Ma attenzione, tutto questo dovrà essere pubblicizzato e propugnato con costanza, coerenza e sacrificio.

Si potrà pubblicizzarlo, usando paradossi o frasi ad effetto ricorrendo ad argomenti di facile comprensione, quali ad esempio:

1. in un paese della Toscana, Casciana Terme, all'asilo, in chiesa, in famiglia, si fa a gara per parlare SUSSURRANDO;
2. anche il Parroco, a Casciana Terme, ha rivestito "il battaglio" delle campane per attutire il suono dei vesperi. Le sue campane suonano poco, brevemente, l'indispensabile e nelle ore ove certamente nessuno riposa;
3. a Casciana Terme si balla come ai vecchi tempi, sussurrando frasi all'orecchio della ragazza; la musica è così sommessa che si può farlo, si è capiti;
4. a Casciana Terme si gioca a scopa, a briscola ed a tre sette in silenzio, si ammicca solamente;
5. a Casciana Terme i gruppi di nottambuli parlano sommessamente, pensano al prossimo che dorme;
6. a Casciana Terme sono riusciti a far abbaiare piano anche i cani;
7. a Casciana Terme, il Sindaco, ha emesso un'ordinanza sul come e dove far silenzio. E' un'esemplare lezione di stile e di educazione civica da imitare. Sono previste dure sanzioni per coloro che parlano a voce alta;
8. a Casciana Terme gli impianti di amplificazione sonora sono tutti dotati di *limitatori acustici* che interrompono automaticamente l'emissione del suono quando questo supera i decibel fissati dalla Legge di Stato e dal senso di civismo;
9. a Casciana Terme non si raccontano balle. A Casciana si riposa, provare per credere; gli insoddisfatti, recitano le reception degli Alberghi, saranno rimborsati.

Tutto questo ed altro si trasformerà in automatica pubblicità. E di seguito, saranno automaticamente coinvolte le redazioni dei giornali con cronaca locale e regionale. E, chissà, subito dopo "la notizia" potrà raggiungere i media nazionali a larga tiratura. Così anche per la televisione e la radio.

Perché, ad esempio, non stampare un francobollo cascianese con su scritto:

- vuoi il silenzio, vieni a Casciana -

Questo francobollo potrebbe essere aggiunto in calce ad ogni corrispondenza in partenza da Casciana. Perché non fare un concorso regionale per ottenere il miglior bozzetto di francobollo sul tema?

Perché all'ingresso del paese non porre dei cartelli di segnaletica così concepiti:

SIATE I BENVENUTI NEL REGNO DEL SILENZIO

La promozione del silenzio si chiami: **CASCIANA E' GIA' NEL FUTURO.**

Paolo Noceti

PS. Attenzione, se non facciamo in fretta ad attuare questo tipo di promozione, saremo ancora una volta raggiunti e superati da concorrenti agguerriti ed intelligenti (vedasi iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale di Montecatini Terme).

Luglio 2002